

# Luzzi, oro europeo per volare negli Usa

Sci nautico U21: trionfo continentale nello slalom  
A settembre andrà a studiare e sciare in America

## IN BREVE

### Pallavolo: l'Italia supera la Cina

Importante successo dell'Italia femminile di pallavolo che ieri a Hong Kong ha battuto per 3-2 (25-21, 20-25, 14-25, 25-20, 15-12) la Cina nella terza partita del secondo fine settimana del Grand Prix. Ancora una volta la miglior realizzatrice è stata la Agüero con venti punti, seguita a quota 19 dalla ex schiacciatrice della Foppa Ortolani. Bene anche le rossoblu Fiorin (12), Barazza (10), Lo Bianco (3) e Croce. Poco utilizzata la Arrighetti.

### Canoa: Idem alla 7ª Olimpiade

Josefa Idem è riuscita a centrare la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino 2008 dopo aver conquistato l'ottavo posto nella finale del K1 500 ai mondiali di canoa di Duisburg. Per l'azzurra si tratterà della settima partecipazione ai Giochi; nelle precedenti sei edizioni ha raccolto un oro, un argento e due bronzi. A staccare il biglietto per Pechino anche l'imbarcazione femminile del K2 sui 500 metri.

### Finale baseball Oggi la terza gara

Oggi alle 21 Danesi Nettuno e Montepaschi Grosseto daranno vita a Nettuno a gara 3 della finale scudetto di baseball. La serie al meglio delle 7 gare è sull'1-1 dopo il 5-3 per i laziali di sabato a Grosseto e il 3-0 interno dei toscani in gara 1.

### Tennis: Starace vince a S. Marino

Potito Starace (n. 1 del tabellone) ha vinto il «San Marino Open», challenger Atp con 85.000 euro di montepremi, battendo in finale 6-4 7-6 (5) lo spagnolo Albert Montanes, campione uscente.

### Tamburello: oggi semifinali Coppa

Sono in programma oggi a Cavriana le semifinali della Coppa Italia di tamburello. Alle 16: Solferino-Cremolino, alle 21 Callianetto-Medole. Questi i risultati dei quarti che hanno qualificato le quattro semifinaliste: Cavriana-Solferino 5-13; Fumane-Medole 6-13; Cremolino-Bardolino 13-6; Callianetto-Mezzolombardo 13-9. Domani toccherà alle bergamasche del San Paolo d'Argon, impegnate nella finale della Coppa Italia femminile. Mercoledì la finale di A maschile.

■ Appena conquistata l'Europa, punta dritto sull'America. Potrebbe essere la storia di una partita di Risiko, intramontabile gioco di scatola, ideale per trascorrere in compagnia degli amici le serate di agosto. Potrebbe, appunto, ma non lo è. Perché nel caso di Matteo Luzzi, la questione non assume di certo i contorni della virtualità: da una settimana il 19enne di Villongo è il nuovo campione europeo Under 21 di sci nautico, specialità slalom. Tra un mese, il futuro per lui si chiamerà United States of America.

**ORO EUROPEO** - L'impresa è stata realizzata sulle acque di San Gervasio Bresciano. Boa dopo boa, Luzzi è riuscito a mettersi alle spalle una concorrenza agguerrita, composta da una quarantina di concorrenti provenienti dal Vecchio continente. Risultato finale per lui un buonissimo (2,25 - 10,75). Sorprendente sì, ma fino a un certo punto: in una specialità nel quale da sempre l'Italia può vantare da sempre un'ottima tradizione, Luzzi si cimenta in maniera agoni-



Il 19enne di Villongo si è imposto a San Gervasio Bresciano. «Il favorito Ianni è incappato in una giornata storta. Ne ho approfittato»

stica da quando aveva 13 anni. Però...

**LA DICHIARAZIONE** - «Negli ultimi due anni i riscontri erano stati altalenanti per colpa di una serie di vicissitudini fisiche. Alla vigilia avrei messo la firma per arrivare secondo, visto che un altro italiano, Matteo Ianni, godeva dei favori del pronostico. Invece lui è incappato in una giornata stor-

ta e io sono stato bravo ad approfittarne. Nella tornata decisiva, fino alla seconda boa sulla sinistra, ho stretto forte tra le mani il bilancino, poi ho mollato tutto: è stata un'esplosione di gioia...».

**DA CONDIVIDERE** - Insieme a mamma Eliana, papà Fedele (al quale deve la passione per questo sport, visto che in tenera età fu il primo a fargliene provare l'ebbrezza sul lago d'Isèo) e i suoi due allenatori José Castelli e Claudio Benatta: che insieme ai tecnici federali hanno festeggiato con lui nella più bella giornata della sua carriera di Matteo, fresco di diploma scientifico con indirizzo informatico, e che già in passato era riuscito a far parlare di sé.

**PALMARES** - Da sempre si cimenta anche in salto e figure (altre due tra le discipline dello sci nautico) ma il meglio di sé, Luzzi, l'ha sempre messo in mostra nello slalom. Nel 2002 per lui era arrivato il titolo continentale under 14, nel 2003 quello tricolore in combinata, del 2004 è stato 6° posto ai campionati del mondo under 17. Di un anno fa,



Matteo Luzzi, 19enne di Villongo, si è laureato campione europeo Under 21 di sci nautico nella specialità slalom

poi, è la settima piazza ai campionati italiani assoluti.

**IL SOGNO AMERICANO** - Per riuscire a conciliare la carriera universitaria e quella sportiva (cosa quasi impossibile nell'italico stivale) Matteo Luzzi da settembre si trasferirà nel Louisiana (Ame-

rica del Nord). Due gli obiettivi: scolasticamente parlando, la laurea in scienze dell'informatica. Sul piano sportivo quello di riuscire a fare dello sci nautico una professione. I predecessori illustri non mancano: Tomas De Gasperi, attuale numero due al mondo di specia-

lità, qualche estate fa compì lo stesso passo.

**PROSSIMO OBIETTIVO** - Saranno per lui i campionati del mondo in Cile, nel gennaio del 2008. Lo sci nautico (dimostrativo a Monaco nel 1972) non è disciplina olimpica, ma potrebbe diventarla a partire dalle Olimpiadi di

Londra nel 2012. «E speriamo sia così - conclude "Luzzi" - perché, per quelli come me per il quale tutte che le volte si scende in acqua con degli sci ai piedi è adrenalina pura, non poter partecipare alle Olimpiadi rappresenta un'autentica pugnalata al cuore». Verrebbe da

dire che da più di un quarto di secolo, qualcuno, in quanto a scelte, ha compiuto un autentico buco nell'acqua. Ma visto che siamo di fronte a un autentico dominatore delle acque, più elegante limitarsi a un doveroso in bocca al lupo.

Luca Persico

## Bettinelli ritrova il clima di gara, non la misura

Aletica: a Wattenscheid, in Germania, il saltatore in alto bergamasco si ferma a 2,18 nell'ultimo test prima dei mondiali di Osaka

■ Un plotoncino di azzurri ieri ha preso parte al meeting di Wattenscheid, in Germania, per verificare la condizione in proiezione mondiale, ormai alle porte, o quanto meno per interrompere per un giorno la «noia» degli allenamenti quotidiani.

Fra questi il nostro Andrea Bettinelli, che era accompagnato dal suo coach Orlando Motta. Proprio il tecnico di Caravaggio alla vigilia aveva definito la trasferta come un «allenamento gara», dando nessun valore alla misura che Andrea avrebbe concretizzato sulla pedana tedesca. In effetti l'azzurro non è andato oltre a tale obiettivo saltando bene i 2,18 e fallendo, sia pure di poco, i 2,22, chiudendo quarto, col vincitore Onnen a 2,26. Nulla di particolarmente allarmante quindi, una prova interlocutoria in vista dei mondiali di Osaka di fine mese, anche se al terzo tentativo fallito, dallo schermo televisivo si è notata un'amara



Andrea Bettinelli, 28 anni, uno dei due azzurri convocati per i mondiali di Osaka

smorfia di disappunto sul viso di Bettinelli. Ovviamente in Giappone tutto cambierà, soprattutto nell'approccio prima alla qualificazione e poi alla finale come tutti auspichiamo.

A questo punto parecchi si chiederanno il perché di una gara su una pedana così lontana a po-

chi giorni dall'appuntamento più importante della stagione; ebbene la risposta l'ha data proprio Motta venerdì alla partenza: «Andrea da alcune settimane non respira più l'atmosfera agonistica, per cui a Wattenscheid andremo ad allenare in tale loggia i muscoli e soprattutto

la mente: dettaglio molto importante». Dunque Bettinelli ieri, al di là del risultato, ha riassaporato il clima-gara ed ora potrà rifinire la preparazione serenamente.

Oltre al campione bergamasco in pista altri azzurri ed Elisa Cusma ha fornito un'ottima prova

vincendo alla grande gli 800 in un più che rassicurante 2'00"49, prestazione e tempo che lasciano spazio a progetti non sottovalutabili per la conquista della finale sulla distanza di ieri e sui 1500. Soprattutto il modo col quale ha vinto ha fatto sorgere ulteriori speranze in questa ragazza, che da alcune stagioni sta crescendo con una costanza ammirevole.

Male invece la 4x100 maschile che schierava nell'ordine La Mastra, Riparelli, Ceruti e Kaba-Fantoni: è finita sesta con un cronometro modesto, ma soprattutto i quattro azzurri, pur non sbagliando i cambi, hanno dimostrato di essere sotto tono, in una prova che chiedeva loro, al contrario di Bettinelli, una conferma al top. Interlocutoria pure la presenza in pedana del getto del peso di Assunta Legnante (3° con 18,04) e di Micol Cattaneo nei 100 hs (6° in 13"25).

Giancarlo Gnecci

## Mezzoldo-Ca' San Marco di corsa In palio il 10° Trofeo Balicco

**MEZZOLDO** Di corsa alla Ca' San Marco, giovedì prossimo 16 agosto, nella gara di corsa in montagna proposta dal Gruppo Alpini e dal Comune di Mezzoldo.

È gara Fidal per le categorie junior, promesse, senior e master maschili e femminili, chiamate in competizione su un tragitto che senza tema di smentite si può definire storico in quanto si percorre l'ultimo tratto della seicentesca Strada Priula, otto chilometri di lunghezza per mille metri di dislivello dalla Piazza del Municipio di Mezzoldo alla Ca' San Marco.

Si tratta di un tracciato parecchio impegnativo sul piano atletico e di alta spettacolarità in particolare nella seconda metà della gara, quando gli atleti escono dal bosco e prendono a salire per i pascoli per raggiungere il traguardo posto nei pressi della casa cantoniera. Ed ovviamente è qui che si accalcano i sempre numerosissimi escursionisti per godersi la fase finale della gara.

La manifestazione - che è giunta alla decima edizione - è intitolata alla memoria di Marco Balicco, in gioventù esponente di tutto rispetto della corsa in montagna e successivamente apprezzato sindaco di Mezzoldo.

La competizione agonistica ha però un prologo di ben più lunga datazione: nacque infatti sul substrato, comunque a forte caratterizzazione di podismo montano, della Camminata Mezzoldo/Ca' San Marco, che viene riproposta ogni anno, e quest'anno da ben trentacinque anni, sul medesimo percorso della gara competitiva.

Il raduno dei concorrenti è fissato alle ore 8 in Piazza Municipio a Mezzoldo, dove si raccoglieranno le iscrizioni sia alla gara competitiva sia alla camminata non competitiva. La partenza della gara competitiva è alle ore 9. A seguire la partenza della non competitiva.

S. T.

## BASKET Un coach italo-albanese, Agim Gruda, e il centro slovacco Martin Veber Olimpia Mornico, soffia il vento dell'Est

■ Procede alacremente l'opera dello staff dirigenziale dell'Olimpia Mornico al Serio, guidato dal presidente Luciano Bassani e dal team manager Giuseppe Lesini, per allestire l'organico con cui affrontare, grazie ai diritti prelevati dall'Aurora Terno, l'edizione 2007/08 del campionato regionale di serie C2 maschile.

Causa impegni familiari e lavorativi, Donato Rota ha rinunciato all'incarico di allenatore della prima squadra biancorossa, limitando il proprio impegno al settore giovanile. La guida tecnica è stata quindi affidata all'italo-albanese Agim Gruda, ex giovanili Iseo, nella passata stagione coach della Vivigas Costa Volpino (C2), che lo esonerò poco prima del termine del girone d'andata.

Accanto ai confermati Gian Luca Breno (guardia; 1989), Daniele Casali (ala; 1986), Carlo Ciglio-

ni (guardia-ala; 1984), Diego Colombo (ala; 1973), Lorenzo Ferrari (guardia; 1990), Marco Grillo (guardia; 1985), Nicola Panzera (ala-centro; 1984), Roberto Zappa (guardia; 1984) ed al rientrante Francesco Motta (guardia; 1974) vi saranno i nuovi acquisti Mauro Begnini (guardia-ala; 1979; vivaio Celana; dal Mornico), Marco Sorosina (ala; 1977; vivaio Celana; dall'Orzinuovi) e lo slovacco Martin Veber (centro; 206; 1976; dall'Aurora Terno).

Due sono le pedine che mancano al completamento del roster; al riguardo circolano con insistenza voci riguardanti l'interessamento dell'Olimpia Mornico nei confronti di Claudio Casiraghi (guardia; 1983; Aurora Terno), Andrea Corrales (guardia; 1983; Adda Cassano) e Luigi Galini (guardia-play; 1973; Orzinuovi).

Germano Foglieni

## AL TROFEO BRESCIANI INTERTRASPORT-FIDENZA E TRE TORNEI GIOVANILI

■ È ricco il programma del 3° Trofeo Mario Bresciani, manifestazione che intende ricordare un personaggio particolarmente vicino alla pallacanestro bergamasca. Il Palasport e la palestra Sententi da venerdì 14 a domenica 16 settembre saranno teatro di tre tornei giovanili a carattere nazionale e del match tra Intertransport-Fulgor Fidenza, valido, oltre che per l'assegnazione del Trofeo Bresciani, quale turno di qualificazione della Coppa di Lega di Serie B d'Esceellenza. Il quadrangolare Under 15 (1993) vedrà la partecipazione di Comark BlüOrobica, Colledge Verona, Aquile Lonato e Fortitudo Bologna; al torneo riservato agli Under 14 (1994) hanno aderito Comark BlüOrobica, Forti e Liberi Monza, Juvè Cremona ed Azzurra Trieste, mentre al Torneo riservato agli Under 13 (1995) prenderanno parte Comark BlüOrobica, Treviglio, Juvè Cremona e Buster Verona. G. F.

## Nei 200 stile secondo oro per Federica. Nel tiro a volo la bergamasca Moiola è settima: la migliore delle azzurre Pellegrini dà lezioni di nuoto alle Universiadi

**BANGKOK** Federica Pellegrini raddoppia alle Universiadi: dopo l'oro nei 400 stile, ieri ha vinto anche la gara dei 200 che ha controllato con grande tranquillità. L'azzurra ha chiuso in 1'57"67 precedendo la slovena Sara Isdakovic

Nikandrov. Per assegnare l'oro è stato quindi necessario lo spareggio, in cui l'azzurro si è imposto per 10-9. Il bronzo è andato allo slovacco Hupka.

Nella Trap femminile oro alla slovacca Zuzana Stefecekova (95/100) che in finale ha regolato la francese Marina Saulzet (90), argento. Bronzo per la cinese Weisa Yang (89). In gara anche la bergamasca di Azzano Marina Moiola che ha mancato la finale di un solo piattello fermandosi al punteggio di 65/75, chiudendo in settima posizione, migliore delle italiane. Comunque le azzurre si sono consolate con un secondo posto alle spalle della compagne cinese e davanti a quella delle padrone di casa thailandesi.

Infine un bronzo nel tiro a segno, con il fiorentino Nicolò Campriani nella carabina individuale.



Marina Moiola



Federica Pellegrini in azione alle Universiadi (foto Ap)